

ALLA CONQUISTA DEI PAESI BALTICI

A noi che abbiamo lasciato sole le mogli e ci siamo tolti dai “marroni”

Protagonisti:

- **Peirolo Luigi** pensionato di Bussoleno
- **Mandili Valter** 61 anni pensionato di Torino
- **Camper Ford** sempre piu' vecchio e desideroso di pensionamento

Capitolo primo

La partenza

Dopo la prima esperienza di un anno fa, oggi, 5 giugno 2012, si parte. Sono le ore 9,40 di una giornata di sole e, dopo aver caricato i bagagli, eccoci al primo distributore per il primo pieno (€ 77,65). A velocità da crociera (80 all'ora) facciamo l'ingresso sull'autostrada Torino- Brescia. Alle 13 primo stop and go per pranzo in un'area di sosta autostradale nei pressi di Brescia. Alle 14 si riparte con destinazione ancora incerta (Vicenza? O oltre?). Passiamo Vicenza, Mestre e proseguiamo direzione confine sloveno. A Duino acquistiamo la "vignetta" (€ 15) indispensabile per le autostrade slovene e verso le 19 ci fermiamo per il pernottamento in un'area di sosta lungo il mare alla periferia di **Trieste**. Mangiamo molto frugalmente e convinco il riluttante Gigi (è un po' la sua prerogativa) a prendere l'autobus per il centro di Trieste. Il clima è estivo e Trieste è sempre bella e di sera ancor di più. Verso le 24 torniamo, gelatino e a dormire.

Abbiamo percorso Km. 594 (Torino- Trieste)



Trieste

Capitolo secondo

La salita

Colazione al bar (noi cappuccino e brioche, gli altri clienti del bar bianchetto) e verso le 9 si parte (ci sarebbe il lungo mare da fare ma il navigatore ci consiglia l'entroterra) e come l'anno scorso (marmitta a pezzi) al secondo giorno del viaggio ci troviamo in un mare di..... Il percorso prevede una breve ma secca salita: il camper dopo averne fatto la prima parte non ne vuole piu' sapere, si ferma (il freno a meno non è proprio efficiente, la strada è stretta, le macchine dietro indietreggiano preoccupate) Salto giù per individuare le possibili manovre e Gigi, poveretto, suda...suda...Per grazia ricevuta dopo vari tentativi ne usciamo fuori e andiamo a prendere la litoranea passando anche in un' area pedonale davanti alla polizia che però gentilmente ci dà indicazioni per andare a prendere l'autostrada per Lubiana. Primo rifornimento in terra slovena (€ 60 compresa l'innaffiatura ai pantaloni di Gigi) e, superate le grotte di Postumja, ci dirigiamo al castello di **Predjamski Grad**. Alle 13 pranziamo e, aggiustate le perdite del lavandino, partiamo alla volta di **Lubiana**. Nel pomeriggio visitiamo il centro e il castello di Lubiana che raggiungiamo tramite una teleferica. Proseguiamo quindi per **Maribor** dove campeggiamo al Kekec, vicino alle piste di slalom. Passeggiata serale e a dormire.

Abbiamo percorso Km. 273 (Trieste – Maribor)

Lubiana



Predjamski Grad

Capitolo terzo

No Tav

Alle 10,30, dopo aver fatto doccia, (Gigi ha fatto la doccia con una femmina, trattasi di una ranocchia), colazione e scarichi vari del camper si parte alla volta di Brno. Prima del confine austriaco facciamo rifornimento (€ 36) e acquistiamo la “vignetta” per l’ Austria (€ 8). Il traffico in Austria è scorrevole (in autostrada non ci sono camion). Pranziamo nei pressi di **Wiener Neustadt** (mi ricorda antichi problemi, macchina guasta e ritorno in Italia sul carroattrezzi) e nel primo pomeriggio arriviamo a **Brno**. Dopo aver trovato un parcheggio con l’aiuto di un taxista, visitiamo la città (centro dove tra l’altro c’è una gara di sculture di sabbia) e dopo un gelato e una scappatina in birreria si riparte. Per evitare strade a pagamento (non abbiamo acquistato la vignetta), facciamo lunghi giri in mezzo alla campagna ceca e arriviamo in serata a **Plumlov**. In questa città esiste un campeggio però è posizionato al termine di una ripida discesa quindi, per non avere i problemi del giorno precedente, decidiamo di pernottare su di una piazza del paese. E qui Gigi dà il meglio di sé indossando una discutibile maglietta No Tav.

Abbiamo percorso Km. 443 (Maribor – Plumlov)



Brno

Capitolo quarto

Per non dimenticare

Alle 8,10 si parte e, senza “vignetta”, continua il nostro rally tra i campi; a Prerov poi veniamo fermati dalla policie per un controllo (le luci non sono proprio a posto ma veniamo graziati). Fatto rifornimento (Kr. Cez 610) verso le 11 passiamo il confine polacco e, dopo un ulteriore rifornimento (Zlt 150), alle 12 arriviamo a **Oswiecim** dove pranziamo. Nel pomeriggio visitiamo il Campo di concentramento di Auschwitz (il campo principale situato all'interno delle ex caserme dell'esercito polacco e centro amministrativo dell'intero complesso) e il Campo di sterminio di **Birkenau** (situato presso la località di Brzezinka, centro di sterminio dell'intero complesso di Auschwitz ove, all'apice dell'attività, erano in funzione sei camere a gas e quattro forni crematori). Prendiamo quindi l'autostrada per **Cracovia** (cerco di pagare, per sbaglio, il pedaggio con Kr Cez anziche' con Ztl Pol) e usciti veniamo fatti accostare al bordo della strada dalla policja per fare passare il pullman con a bordo la nazionale inglese di calcio (l'avevamo già vista al campo di concentramento di Auschwitz). Campeggiato nelle vicinanze di Cracovia ci dirigiamo in centro (in taxi) per mangiare (pizza) e visitare la città (bellissima, molto viva con tifosi delle squadre partecipanti all'“europeo”). Ritorniamo (in taxi, i prezzi qui sono molto bassi) verso mezzanotte al campeggio.

Abbiamo percorso Km. 280 (Plumlov – Cracovia)



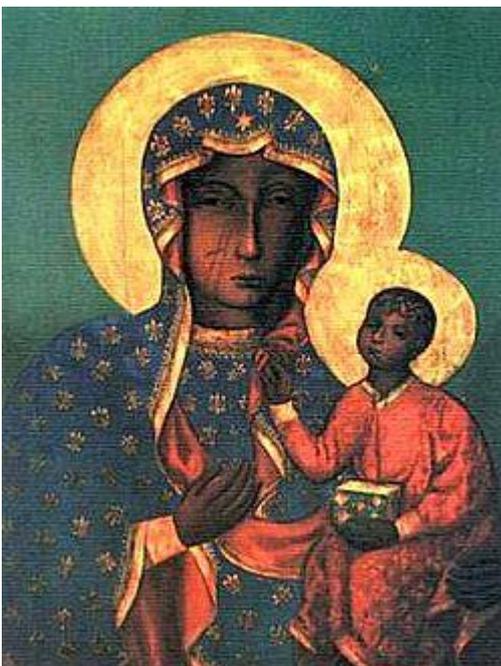
Kraków

Capitolo quinto

Czestochowa

Alle 10,20, dopo aver effettuato le solite incombenze (scarichi camper), partiamo con destinazione **Czestochowa**. Qui visitiamo il santuario della Madonna Nera, molto cara al popolo polacco. Alle 16 ripartiamo, ci riforniamo di carburante (Pol ztl 197) e nel tardo pomeriggio arriviamo a **Varsavia**. Troviamo un parcheggio proprio all'entrata delle mura della città e da qui ci dirigiamo nel centro storico per un primo assaggio della città. La stare miasto (città' vecchia) e il suo cuore (Rynek Starego Miasta) da cui si dipanano reticoli di vicoli e stradine sono veramente graziose e suggestive. Durante la visita ad una chiesa del centro ho dimenticato l'atlante geografico, successivamente accortomi sono tornato indietro ma ho trovato la chiesa che stava chiudendo ma...sul sagrato ho notato un signore con il mio atlante e così ne ho effettuato il recupero. Abbiamo poi scambiato (in francese, la seconda lingua, dopo il piemontese, di Gigi) brevi discorsi con l'indebito possessore dell'atlante. Dopo cena siamo andati sulla sponda della Vistola a fare foto in notturna con il cavalletto e verso l'una ci siamo ritirati a dormire.

Abbiamo percorso Km. 368 (Cracovia – Varsavia)



Madonna Nera di **Czestochowa**

Capitolo sesto

Varsavia

Ore 9,30 partiamo per visitare la parte nuova della città. Dalla piazza del Castello inizia la cosiddetta "Strada Reale" (*Trakt królewski*), antica via che conduceva verso sud dalla città vecchia alla residenza reale di Wilanów. Il primo tratto è costituito dal *Krakowskie Przedmieście*, grande viale alberato dove si trovano il Palazzo del presidente della repubblica, la chiesa neoclassica di Sant'Anna, il monumento al poeta nazionale Adam Mickiewicz e la città universitaria. Successivamente inizia la via *Nowy Świat*, una tra le strade più belle della città, costeggiata da palazzi e edifici della antica nobiltà, e oggi pulsante di vita con i suoi numerosi ristoranti, caffè, negozi alla moda. Verso le 12 ripartiamo e nel tardo pomeriggio arriviamo e campeggiamo a Wigry, immersi nel verde e in mezzo ai laghi vicini al confine lituano. Ceniamo nel ristorante del camping (menu' fisso con dolce compreso e caffè'). Escludendo il caffè' ottima cena a prezzo molto basso (ztl 140 in due). Assistiamo a Italia – Spagna 1 – 1 (girone) e, dopo un giro nei paraggi, si va a dormire.

Abbiamo percorso Km. 309 (Varsavia – Wigry)



Varsavia

Capitolo settimo

No Litas! No problem

Si parte alle 9,30, ultimo rifornimento in terra polacca (Zlt. 212) e verso le 11,30 siamo a **Kaunas**. Cerchiamo un parcheggio (però non abbiamo la moneta locale e i parcheggi sono tutti a pagamento) ed ecco che metto in funzione i miei poteri (culo stratosferico). Vicino al parchimetro trovo una banconota da 20 litas e, dopo averla cambiata con delle monetine, (cambio effettuato da una signora che parlava francese) paghiamo e ci accingiamo a visitare la città e a cercare una banca per il cambio della valuta. Verso le 15 ripartiamo (la città non è entusiasmante) direzione **Šiauliai**. La città è nota per la collina delle croci (si tratta di una piccola altura su cui si ergono oltre cinquantamila croci, piantate per devozione dai pellegrini). Visitata la collina campeggiamo nei pressi, su di una piazzola in compagnia di altri camper francesi.

Abbiamo percorso Km. 355 (Wigry – Šiauliai)



Kaunas



Šiauliai la collina delle croci

Capitolo ottavo

Penisola Curlandese (Kursiu Nerija)

9,20 si parte con un bel tempo soleggiato. Il gasolio scarseggia, ci riforniamo (Lts 104,88) e ci addentriamo nel Zemaitija National Park (tra alberi, laghi, isolette). Il tutto molto bello tranne che per il riluttante Gigi (fare tanti Km per vedere alberi, laghi...ma...). Si ricrede quando pranziamo al ristorante sul lago a **Plateliai**, vista notevole, pranzo ottimo e abbondante (porzioni enormi di carne, contorni, piatti di patatine, birre grandi. Il tutto per Lts 70 in due, circa € 20). Alquanto satolli, nel primo pomeriggio, dopo una passeggiata, ripartiamo alla volta della penisola curlandese. Traghettiamo a Kłajpeda (traghetto Lts 120) e arriviamo nella penisola (entrata parco Lts 70) e la percorriamo fino all'enclave russa di **Kaliningrad**. Ci fermiamo in un bel campeggio a **Nida** e facciamo un primo giro verso la spiaggia (e qui quel burlone di Gigi invece di fare le foto al paesaggio preferisce farle ad una nudista). In serata, tra nugoli di zanzare, prima andiamo attraverso la pineta a vedere le enormi dune mobili alte fino a 60 metri e poi a visitare il paese.

Abbiamo percorso Km. 242 (Šiauliai - Nida)



Lake Plateliai



Immagine satellitare della penisola curlandese

Capitolo nono

Lettonia

Si parte alle 9,50 e poco dopo ci fermiamo per visitare il bosco dei cormorani (sono a migliaia volanti e con le loro feci hanno letteralmente “bruciato” la vegetazione circostante). Traghettiamo (il ritorno è gratis), facciamo rifornimento (Lts 163,1) e ci dirigiamo verso **Palanga** dove banchettiamo sul camper (formaggi, salumi, pastasciutta al pomodoro e frutta). Ripartiamo e arriviamo a **Liepaja**, dove apprezziamo la gentilezza dei lettoni (prima una ragazza a cui ho chiesto informazioni mi accompagna attraverso la città in banca per il cambio della valuta, poi, non riuscendo ad uscire dalla città, causa lavori in corso, veniamo accompagnati e scortati dalla polizia fino in periferia). Quindi, costeggiando il mar Baltico, ci dirigiamo verso **Capo Kolka**. Questa punta di terra tra mar Baltico e golfo di Riga è magica. Il capo Kolka (Kolkasrags) è intrisa da un’atmosfera da fine del mondo che attinge la sua incisività nella potenza degli elementi naturali. Qui il mare non è accogliente e i venti non sono una dolce brezza marina, eppure è un piacere affondare i piedi nella sabbia bianca della spiaggia. Verso le 20 ci fermiamo su di un piazzale a pernottare.

Abbiamo percorso Km. 386 (Nida – Kolka)



Capo Kolka



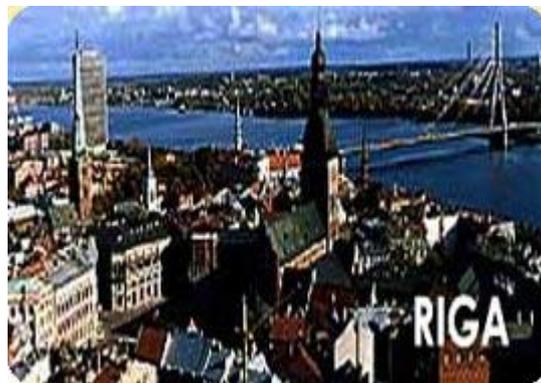
Liepaja

Capitolo decimo

Riga

Si riparte alle 8,15 col sole. Costeggiando il Baltico e evitando di entrare in **Jurmala** (centro turistico balneare con accesso a pagamento), verso le 12 entriamo in **Riga**. Dopo aver pranzato, dedichiamo il pomeriggio alla visita del centro storico (Vecriga) di stampo medievale con autovettura elettrica con ragazza che ci illustrava le bellezze della città in inglese e, a piedi, il cosiddetto "Centrs", ovvero la zona edificata fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, con oltre 800 edifici Art Nouveau. In serata passeggiata tra le viuzze medievali piene di locali e di turisti e cena al ristorante con maxi-schermo a tifare Italia.

Abbiamo percorso Km. 164 (Kolka – Riga)



Capitolo undicesimo

Saaremaa

Alle 9 si parte e, dopo il rifornimento di gasolio (Lts 27), ci fermiamo alla periferia di Riga per visitare il museo all'aperto lettone (bisogna accontentare Gigi). Nel primo pomeriggio (14,55) ci imbarchiamo per l'isola di **Muhu** a sua volta collegata con **Saaremaa** tramite un terrapieno. Il capoluogo di Saaremaa è **Kuressaare**, ha circa 16.000 abitanti, dove noi arriviamo in serata e campeggiamo per la notte (il campeggio è in un cortile di una casa). Dopo cena facciamo un giro in paese e visitiamo dall'esterno il suo splendido castello medioevale. Verso le 24 (è ancora abbastanza chiaro) ci ritiriamo per la meritata dormita.

Abbiamo percorso Km. 351 (Riga – Kuressaare)



Kuressaare



Capitolo dodicesimo

GoodKarma

Alle 10,10 (ce la siamo presa comoda) partiamo per la visita dell'isola. Sulla punta estrema troviamo il vecchio faro, i resti dei bunker sovietici e mine ricordo degli scontri russo-tedeschi. Ci fermiamo poi sul ciglio della strada per il transito di una corsa ciclistica (con tanto di riprese dall'elicottero) e verso le 13 pranziamo in riva al mare. Nel pomeriggio ci addentriamo nell'interno dell'isola alla ricerca di **Goodkarma**, cottage dove si producono saponi naturali (con aromi i più svariati, dal cacao ad altre amenità varie). Dopo gli acquisti di rito andiamo ad **Angla** a visitare 5 vecchi mulini a vento e poi a **Kaali** a vedere il cratere formatosi circa 4000 anni fa in seguito alla caduta di una meteorite. Comincia a piovere e ci dirigiamo verso **Virtsu** per imbarcarci (€ 11,19) e tornare sulla terraferma. Dopo aver fatto rifornimento (€ 40,02) e acquistato ad un chiosco della frutta arriviamo in serata a **Tallin**. Il campeggio è brutto come il tempo.

Abbiamo percorso Km. 366 (Kuressaare – Tallinn)



Angla



GoodKarma

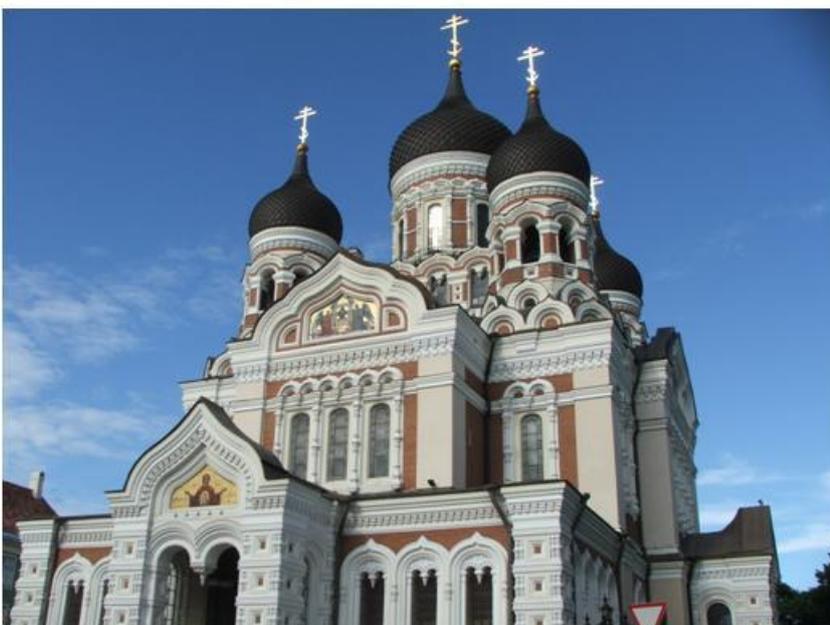


Kaali

Capitolo tredicesimo

Tallinn

Il tempo è pessimo, piove e tira un forte vento. Verso le 10 decidiamo di affrontare le intemperie e lasciamo quella “specie di campeggio” dove abbiamo pernottato e ci dirigiamo con l’autobus in centro per visitare la città. **Tallinn** è una città da visitare ad ogni costo, e chi decide di fare una vacanza nei paesi baltici dovrebbe fare della capitale estone il proprio punto di partenza. Visitare Tallinn significa fare un tuffo nel passato, passeggiando per i vicoli e le viuzze del centro storico ma anche assaporare ed apprezzare le architetture del futuro come gli imponenti grattacieli che svettano alti nel cielo rendendo unico e magico lo skyline della capitale baltica. Peccato che il brutto tempo non ci da’ tregua (gli ombrelli sono inutilizzabili causa forte vento) perchè la città è decisamente gradevole. Domani si dovrebbe traghettare direzione Helsinki, speriamo bene....



Capitolo quattordicesimo

Helsinki

Ore 8 sorpresa: è tornato il sole, splendida giornata. Facciamo gasolio (€ 30) e dopo qualche difficoltà per trovare il molo giusto ci imbarchiamo per **Helsinki** (traghetto € 164, abbiamo preso il traghetto STAR, il più veloce e bello, mica scherziamo giuda faus). Dopo circa 2 ore di tranquilla navigazione approdiamo e ci dirigiamo verso il campeggio fuori città che il navigatore ci segnala. Pranziamo e con i mezzi pubblici ci dirigiamo in città. Helsinki è molto moderna e trafficata e l'architettura è caratterizzata dal cosiddetto *stile nordico*, le cui caratteristiche sono l'eleganza, l'austerità e la sobrietà. Dopo aver gironzolato nelle vie principali ci imbarchiamo e andiamo a **Suomenlinna**, fortezza marina edificata su un arcipelago di sei isole (Kustaanmiekka, Susisaari, Iso-Mustasaari, Pikku-Mustasaari, Länsi-Mustasaari e Långören) al largo di Helsinki. Dal 1991 è stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Torniamo, ceniamo e assistiamo alle partite degli europei di calcio (però l'Italia non la trasmettono).

Abbiamo percorso Km. 28 (Tallinn – Helsinki)



Capitolo quindicesimo

Kuopio

Ore 10,45: si parte dopo gli scarichi di rito e la consultazione sul cambio itinerario, in quanto siamo decisamente indietro rispetto alla tabella di marcia. Addio isole Aland, Svezia centrale e Lofoten. Un vero peccato. Verso le 12 ci fermiamo al market per acquisti e ...quindi pranzo finlandese a base di salmone, formaggio simile al gorgonzola, pulla (pagnottina dolce aromatizzata al cardamomo) e cioccolato Fazer. Viaggiamo tutto il pomeriggio con tempo nuvoloso e pioggia, e verso sera arriviamo a **Kuopio**. Ci fermiamo per la notte sulla collina di Puijonmaki, situata 2,5 chilometri a nord del centro ed alta all'incirca 235 metri. Qui si leva al cielo una torre di 75 metri suddivisa in 13 piani alla sommità della quale è aperto un ristorante panoramico posto su una piattaforma girevole inaugurata nel 1963; gli scorci che si apprezzano dalla torre sul lago Kallavesi, sulle altre colline e sui boschi circostanti sono semplicemente fantastici, senza contare che ai piedi del colle sono situati diversi impianti sciistici che rendono Kuopio un centro di vacanze invernali particolarmente apprezzato. Visitiamo la torre, accordandoci con la ragazza della biglietteria che nonostante le condizioni meteo negative saremmo risaliti anche la mattina successiva con il medesimo biglietto d' ingresso. Ci ritiriamo quindi sul camper al riparo dal clima non proprio mite.

Abbiamo percorso Km. 403 (Helsinki - Kuopio)



Capitolo sedicesimo

Kaskinen

Alle 11 rivisitiemo la torre, il panorama è parziale in quanto la nebbia non è sparita del tutto. Ripartiamo e, dopo il solito rifornimento di gasolio (€ 40), sostiamo a **Keitele** per un pranzo a base di wurstel alla piastra. Il paesaggio è caratterizzato da un susseguirsi di laghi, abeti e pini. Dopo due ulteriori rifornimenti (€ 20 e € 50) arriviamo nel tardo pomeriggio a **Kaskinen**, piccolo paesino situato su di un'isoletta collegata da un ponte alla terraferma sul golfo di Botnia. Qui campeggiamo, dopo qualche difficoltà di comprensione con l'addetto al camping (parlava solo finlandese), in mezzo al verde e vicini al mare. La temperatura è di 11 gradi e splende un bel sole. In serata visita al paesino e alle 24 con il sole all'orizzonte a nanna.

Abbiamo percorso Km. 439 (Kuopio – Kaskinen)



Kaskinen

Capitolo diciassettesimo

Sembra facile traghettare!!

Alle 10,30, dopo docce, carichi e scarichi camper, lasciamo il camping (campeggiati c'erano anche zingari). A pranzo ci fermiamo a **Rauma**, una tranquilla cittadina di poco meno di 40.000 abitanti che vanta un magnifico centro storico. L'elemento di maggior richiamo della città è infatti il quartiere di Vanha Rauma, ovvero "Vecchia Rauma". Il centro storico è la più grande area di edifici in legno dei paesi nordici. Visitata la cittadina facciamo rifornimento (€ 30) e ci dirigiamo verso **Turku** con l'intenzione di visitare alcune isole dell'arcipelago omonimo. Desistiamo in quanto nei pressi di Turku troviamo code, traffico e decidiamo quindi di puntare su Helsinki per imbarcarci per l'Estonia. Niente di più difficile: i traghetti avevano il tutto esaurito. Ci hanno fatto comunque mettere in coda (difficoltà varie per capire esattamente cosa dovevamo fare) e pagare il biglietto. E' fatta!!! neanche per sogno, siamo gli unici rimasti a terra!!! Non ci è rimasto nient'altro da fare che dormire (io un cazzo, Gigi ha il sonno pesante) in porto tra i più disparati rumori (verso le 2 arrivano camion per prepararsi per l'imbarco).

Abbiamo percorso Km. 492 (Kaskinen – Helsinki)



Rauma

Capitolo diciottesimo

Pranzo estone

Ore 5 siamo in fila in attesa dell'imbarco. Ore 7,30 ci imbarchiamo e facciamo colazione a bordo. Sbarchiamo verso le 10 a Tallin, bellissima illuminata da un sole splendido. Ci riforniamo di gasolio (€ 50) e verso le 13 ci fermiamo a **Vosu** a pranzare al ristorante Korts (segnalato dalla mia guida lonely planet, invisata a Gigi perchè troppo particolareggiata). Ottimo pranzo (birra grande, salmone, contorni, dolce) per € 23 (in due). Un camionista estone vuole offrirci vodka.....ma ringraziamo e rifiutiamo. Dopo un giro sulla bella spiaggia sabbiosa ci dirigiamo, costeggiando il Baltico, a **Valaste** per vedere le omonime cascate (una delle poche zone di costa alta). Nel tardo pomeriggio arriviamo a **Toila** dove campeggiamo in un bel camping vicino al mare. Passeggiata serale e a dormire dopo una giornata iniziata molto presto.

Abbiamo percorso Km. 189 (Helsinki – Toila)



Valaste



Vosu

Capitolo diciannovesimo

Estonia

Ore 10 si parte direzione **Narva**. La città è grigia con architettura russa. Il 93,85 % della popolazione è di lingua russa (chiediamo informazioni per il castello, loss in estone, ma non riusciamo a farci capire). Visitiamo il castello situato sulla sponda del fiume Narva e di fronte al castello di Ivogorod (territorio russo). Dal castello filmiamo le lunghe code che si registrano sul confine per l'entrata/uscita dal territorio russo. Ci inoltriamo quindi nella campagna estone costeggiando il grande lago Peipus tra pioggia battente, nebbia e temperatura quasi invernale. Nel tardo pomeriggio arriviamo a **Tartu**, dove apprezziamo la caratteristica Piazza del Municipio (Raekoja Plats), con il vistoso municipio, progettato nel 1780, il Palazzo neoclassico sede dell'Università di Tartu, edificato fra il XVII e il XVIII secolo e le rovine della Cattedrale (Toomkirik) duecentesca. Ci riforniamo di gasolio (€ 45) e andiamo a campeggiare (€ 13) a **Voru**, Camping Hotell Kubija, in una zona collinosa sulle rive del lago Tamula. In serata avviene un fenomeno inspiegabile: la radio del camper si accende da sola e non c'è verso di spegnerla, si spegnerà poi da sola.

Abbiamo percorso Km. 300 (Toila – Voru)



Narva

Capitolo ventesimo

La festa di mezz'estate

Alle 9 si parte e, dopo il solito rifornimento di gasolio (lats 20), ci fermiamo a filmare sul confine tra Estonia e Lettonia i resti della nottata dedicata alla festa di mezz'estate. Falò, danze, musica, giochi e leggende fanno parte del festival di mezz'estate, che celebra il giorno più lungo dell'anno. Ci fermiamo poi a visitare il santuario di Nostra Signora di **Aglona**, oggi il principale luogo di culto mariano della Lettonia. Andiamo quindi alla ricerca di un camping provvisto di televisione per poter vedere Italia-Inghilterra. Primo tentativo a vuoto, si trattava di uno spazio ricavato in un cortile dove gironzolano galline, cani e altri animali. Secondo tentativo, dopo aver parcheggiato il camper sul piazzale di un supermercato a **Zarasai** (Lituania) decidiamo di cercare un ristorante con televisione. Non è giornata, i bar e ristoranti qui chiudono alle 22. Così, senza poter vedere la partita e con la pancia vuota, torniamo mestamente sul camper.

Abbiamo percorso Km. 377 (Voru – Zarasai)



Festa di mezz'estate



Aglona

Capitolo ventunesimo

Vilnius

Ore 8,30 piove come ultimamente capita spesso. Ci dirigiamo verso il Europe Centras (il centro d' Europa), nelle vicinanze di Vilnius, chiediamo informazioni ad un signore (Gigi rigorosamente in piemontese, l'altro ovviamente in lituano con risultato finale: Gigi fa una foto al lituano e lui gli scrocca una sigaretta. E' bello capirsi). All' **Europe Centras** facciamo le solite foto e ci viene data una pergamena a ricordo della nostra presenza. All'ora di pranzo arriviamo a **Vilnius** e dopo aver cucinato e mangiato la solita pasta al pomodoro approfittando che ha smesso di piovere decidiamo di andare in centro città (dista 3,5 Km). Per facilitare il tutto prendiamo l'autobus in senso contrario e dopo un alcune peripezie finalmente si arriva. La visitiamo in parte a piedi e in parte su di un pullman scoperto. Vanta un centro storico barocco tra i più estesi e meglio conservati d'Europa, Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO (preferisco però Tallin e Riga).

Abbiamo percorso Km. 185 (Zarasai – Vilnius)



Vilnius





Europe Centras

Capitolo ventiduesimo

Cepelinai

Si parte alle 9 e dopo due rifornimenti (Lt. 121 e Lt. 150) arriviamo a **Trakai**. Visitiamo il castello completamente ricostruito, compriamo fragoline di bosco, souvenir vari e andiamo a pranzare in un bel ristorante sul lago. Mangiamo il piatto tipico: i **Cepelinai**. A vederli sembrano degli arancini. In realtà sono fatti con un impasto a base di patate (alimento fondamentale in Lituania) che vengono bollite e usate per formare delle polpettine, poi riempite con una farcitura di carne macinata speziata. Il condimento è dato da un sughetto non proprio "leggero", fatto di lardo, cipolla e la tipica panna acida usata nel paese. Ripartiamo, ricomincia a piovere e il navigatore ci porta verso l'enclave russa di Kaliningrad (non lo sa che non abbiamo né passaporto né visto). Cambiata strada, sotto pioggia e forte vento, passiamo il confine polacco e arriviamo a **Mikolajki** dove campeggiamo (Ztl 45) in riva al lago. Si fa fatica (a parte Gigi) a dormire per il rumore della pioggia sul tetto del camper.

Abbiamo percorso Km. 352 (Vilnius – Mikolajki)



Trakai



Capitolo ventitreesimo

Danzica

Partenza alle 9,30 nuvoloso, ma almeno non piove. Alle 12 arriviamo a **Danzica** e troviamo un campeggio a 5Km dal centro. Pranziamo e prendiamo il tram per il centro. Danzica è considerata la seconda città della Polonia (dopo Cracovia), a custodire un ingente patrimonio storico e culturale. La città possiede molti edifici e monumenti di pregio in stile gotico, rinascimentale e barocco. Per la sua ricchezza storico-monumentale è stata avanzata di recente la proposta di includere il centro storico di Danzica nella lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La maggior parte delle attrazioni turistiche è ubicata nel Centro Città e nella Città Vecchia, ma soprattutto sulla Via Reale. E' molto più bella di quanto mi aspettassi. In serata cena sul camper e partita (Spagna-Portogallo). La serata è finalmente serena ma molto fredda.

Abbiamo percorso Km. 256 (Mikolajki – Danzica)



Capitolo ventiquattresimo

Italia – Germania

Ore 9,40 si parte. Il tempo è sereno. Ci fermiamo a fare rifornimento (Ztl 173) e al market (lamponi, fragole, formaggi, salumi) a **Slupsk**. Pranziamo e nel primo pomeriggio arriviamo a **Kolobrzeg** dove campeggiamo al Baltic in attesa di Italia-Germania. Facciamo una passeggiata fino alla spiaggia, ceniamo e guardiamo la partita al bar del camping in compagnia dei tifosi tedeschi. Dopo la nostra vittoria riceviamo, molto signorilmente, i loro complimenti. E via a dormire contenti.

Abbiamo percorso Km. 254 (Danzica – Kolobrzeg)



Capitolo venticinquesimo

Quedlinburg

La giornata finalmente è soleggiata e calda. Ci intratteniamo con i tedeschi vicini di camper per avere indicazioni di città tedesche che meritano di essere visitate e dopo i soliti scarichi alle 11 partiamo. Dopo un primo rifornimento (Ztl. 200), ci fermiamo su di una piazzola a 20 km dal confine tedesco a pranzare. L'autostrada che percorriamo si snoda tra alberi ad alto fusto e presenta ai bordi signorine bisognose più che di affetto di denaro contante. Dopo un secondo rifornimento (€ 40) arriviamo a **Quedlinburg** dove sostremo per la notte. Quindi visita by night della città leccando un gelato italiano. Nel centro storico di Quedlinburg si possono vedere edifici appartenenti ad almeno 5 secoli di storia, compresa una costruzione del XIV secolo, una delle case più antiche di tutta la Germania, mentre più in periferia vi sono numerosi edifici appartenenti all'Art Nouveau, per la maggior parte costruiti agli inizi del XX secolo. Quedlinburg è uno dei meglio conservati esempi di città medievale e rinascimentale d'Europa, grazie anche al fatto di essere miracolosamente scampata a danni gravi durante la seconda guerra mondiale.

Abbiamo percorso Km. 500 (Kolobrzeg – Quedlinburg)



Quedlinburg

Capitolo ventiseiesimo

Erfurt

In mattinata visita della città e principalmente della piazza dove oggi c'è il mercato (acquisti mangerecci e ciapa-ciapa vari). Partenza alle 11 per **Erfurt**. Pranzo (con gli acquisti mattutini) e quindi visita alla città. Erfurt ha uno dei centri storici medievali meglio conservati e più grandi della Germania; numerose le chiese (24); nel Medioevo Erfurt fu soprannominata la Roma della Turingia. E' bella, merita una deviazione. Nel tardo pomeriggio, dopo un rifornimento (€ 38), ci spostiamo nella vicina Weimar. **Weimar** fu nel Settecento e nell'Ottocento uno dei maggiori centri della cultura tedesca; vi dimorarono personaggi del calibro di Bach, Goethe, Herder, Schiller, Liszt, Wagner e Nietzsche. Completata la visita della città, ci ritiriamo sul camper parcheggiato in un'area di sosta.

Abbiamo percorso Km. 162 (Quedlinburg – Weimar)



Erfurt



Weimar

Capitolo ventisettesimo

Compleanno

E' dal viaggio precedente che Gigi è interessato a visitare **Coburg e Bamberg** e così oggi saranno le nostre mete. Partiamo alle 9,30 e, dopo un paio d'ore, arriviamo a Coburg. Coburg è una cittadina molto carina, belle le sue vie, le sue case, meriterebbe un ulteriore approfondimento come la visita alla *Veste Coburg* (la Fortezza di Coburgo) o al *Schloss Ehrenburg* (il Castello di Ehrenburg). Nel tardo pomeriggio ci dirigiamo a Bamberg dove troviamo un camping sulla sponda del fiume Regnitz. Il tempo che in mattinata era discreto ora è pessimo (vento, pioggia e più che frescolino). Oggi e' il 1 luglio, il mio compleanno e...allora al ristorante del camping. Tipica cena tedesca con birra grande, wurstel, crauti, dolce. Poi ci va tutto per traverso in quanto, in mezzo ai tedeschi che tifano Spagna, assistiamo alla debacle dell' Italia nella finale degli Europei. Non sempre si può vincere bisogna saper perdere, però quei tedeschi mi stanno sulle

Abbiamo percorso Km. 197 (Weimar – Bamberg)



Coburg

Capitolo ventottesimo

Bamberg

Alle 9,15 dopo scarichi e lavaggi del pentolame si parte per il centro. La Città Vecchia di **Bamberg** ha mantenuto il suo aspetto medioevale e presenta diversi luoghi di interesse quali la Alte Hofhaltung, antica residenza dei vescovi nel XVI e XVII secolo , l'Altes Rathaus, Il Municipio Vecchio (1386), costruito nel mezzo del fiume Regnitz ed accessibile attraverso due ponti, la Obere Pfarrkirche, la Parrocchiale Superiore, grande chiesa gotica con la pala d'altare dell'Assunzione di Maria di Jacopo Tintoretto, la Klein-Venedig ("Piccola Venezia"), una colonia di pittoresche case di pescatori lungo il Regnitz . Pranziamo in panetteria (paste e caffè) e, visto che ricomincia a piovere, ripartiamo alla volta del confine svizzero. Facciamo rifornimento (€ 30) e in serata, con il camper che si mette a fare rumori sospetti, arriviamo e sostiamo in un parcheggio a Geisingen. Giro in paese a prendere il caffè da Rocco (italiano chiediamo? Calabrese).

Abbiamo percorso Km. 384 (Bamberg – Geisingen)



Bamberg

Capitolo ventinovesimo

Il ritorno

E' piovuto tutta la notte e adesso alle 8,30 ripartiamo con pioggia insistente e nebbia. Al primo autogrill ci fermiamo per rifornimento (€ 60) e a fare colazione con caffè e brioche. Lasciamo la Germania e a pranzo ci fermiamo in un'area di servizio ad Airolo, appena dopo il Gottardo. E dopo un ultimo gelato (in Italia e' estate) all'autogrill Pavese sulla Milano-Torino , alle 17,40 arriviamo a Torino. Abbiamo girovagato per l'Europa e per **9234 Km.**

Abbiamo percorso Km. 585 (Geisingen – Torino)

GRAZIE GIGI SEI UN GRANDE
